

Relazione economica sulla gestione dell'anno 2013

Il bilancio di esercizio si chiude con un avanzo di esercizio pari a euro 73,31, laddove quello del 2012 si chiudeva con un disavanzo di 5832,41 euro. La situazione patrimoniale segnala attività per 524.186,02 euro e passività per 355.849,93 con un netto patrimoniale al 31 12 2012 pari a 168.336,09 euro a cui si aggiunge l'avanzo di esercizio 2013 sopra citato. Le rendite e contributi sono stati pari a 135.479,40 euro; e le spese e perdite pari a 135.406,09 euro, con l'avanzo sopra ricordato. Gli ammortamenti sono stati regolarmente eseguiti. Tra i fondi ed accantonamenti sono da segnalare quelli per il trattamento di fine rapporto per 66494,49 euro a beneficio del personale; per le pubblicazioni, e, in via prudenziale, per l'eventuale onere relativo alla occupazione della sede di proprietà del Comune di Firenze, se e quando fosse riconosciuto. Si prende atto, inoltre, della regolare e scrupolosa attività di controllo del collegio sindacale svolta alle scadenze prestabilite e tutte le volte che si sia resa necessaria.

Purtroppo si devono segnalare il perpetuarsi di due condizioni negative: la mancata erogazione del contributo statale sull'otto per mille, che anche quest'anno fino all'ultimo è sembrata cosa fatta, ma che poi è stata vanificata, dopo che il Ministero ha ridotto la somma complessiva eroganda ad un'entità trascurabile; e, non meno, la perdurante disattenzione della Cassa di Risparmio di Firenze alle richieste della Fondazione, il che, in tutta franchezza, suscita più di una perplessità.

Per contro, sono maturate prospettive di grande sviluppo dell'attività della Fondazione, sia pure subordinate alla possibilità di ricevere un lascito di notevole consistenza. E' nostro auspicio che esse possano concretizzarsi fin dall'anno 2014. Si ha fiducia sulle possibilità che una ulteriore e più decisa sinergia, già eccellente, con l'Associazione nazionale "Sandro Pertini" possa portare a significativi risparmi gestionali. Si segnala infine la stipula nel corso dell'anno di una convenzione con l'UILA, dai cui esiti pare lecito attendersi buoni risultati sul piano del finanziamento delle attività.

Tenendo conto della difficile situazione economica del paese, che colpisce in modo particolarmente rilevante tutte le istituzioni culturali, pubbliche e private, crediamo non arbitrario dare una valutazione positiva dell'attività gestionale complessiva, anche per il contributo del personale.